

Linea GESSATA oppure GREZZA?

Il polistirene espanso è un materiale molto apprezzato per la sua leggerezza, versatilità e facilità di lavorazione, caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto per la produzione di cornici e decorazioni per interni. Tuttavia, è importante conoscere alcune specifiche del materiale quando viene utilizzato nella sua forma grezza, soprattutto in relazione all'uso combinato con sistemi di illuminazione a LED.

Caratteristiche del Polistirene Espanso Grezzo

Il polistirene espanso, nella sua forma non trattata, è un materiale leggermente traslucido. Questo significa che, se utilizzato per nascondere fonti di luce (come strisce di LED), può generare rifrazioni o trasparenze indesiderate quando la luce è accesa.

Tali rifrazioni possono compromettere l'estetica generale, rendendo visibili aloni o punti di luce attraverso la superficie della cornice, un effetto che molti clienti potrebbero non trovare gradevole.

Soluzione offerta nella Linea Gessata

Per evitare questo problema, nella nostra **Linea Gessata**, i manufatti in polistirene vengono ricoperti con una pellicola di gesso alabastrino. Questa finitura opacizza la superficie, impedendo il passaggio della luce e garantendo una copertura omogenea. Tuttavia, questa lavorazione richiede l'uso di attrezzature professionali specifiche che non sono generalmente disponibili per lavori fai-da-te. Il risultato finale è una cornice elegante e uniforme, perfetta per applicazioni che prevedono l'illuminazione nascosta a LED

La Linea Grezza e le Precauzioni Necessarie

Quando si sceglie di acquistare la nostra **Linea Grezza**, ovvero cornici non trattate in superficie, è importante essere consapevoli che queste non possiedono lo strato protettivo opacizzante. Di conseguenza, per ottenere

un risultato estetico soddisfacente, è fondamentale intervenire con una finitura adeguata.

Raccomandiamo di applicare **più mani di pittura lavabile** su tutta la superficie della cornice. Questo processo aiuterà a coprire la naturale traslucenza del polistirene, migliorando l'aspetto estetico e riducendo il rischio di rifrazioni luminose.

Passi consigliati per il trattamento superficiale di finitura della Linea Grezza:

1. Assicurarsi di eliminare residui di polvere dalla superficie della cornice prima di iniziare.
2. Applicare una mano di **primer o fissativo** per migliorare l'adesione della pittura ed attendere la completa asciugatura.
3. Stendere almeno **due** o, meglio, **tre** mani di pittura lavabile, assicurandosi di coprire completamente la superficie e lasciare asciugare bene **(almeno 24 ore) tra una mano e l'altra**, (il polistirene non assorbe rapidamente l'acqua contenuta nella pittura e quindi necessita di un tempo di essiccazione assai più lungo).

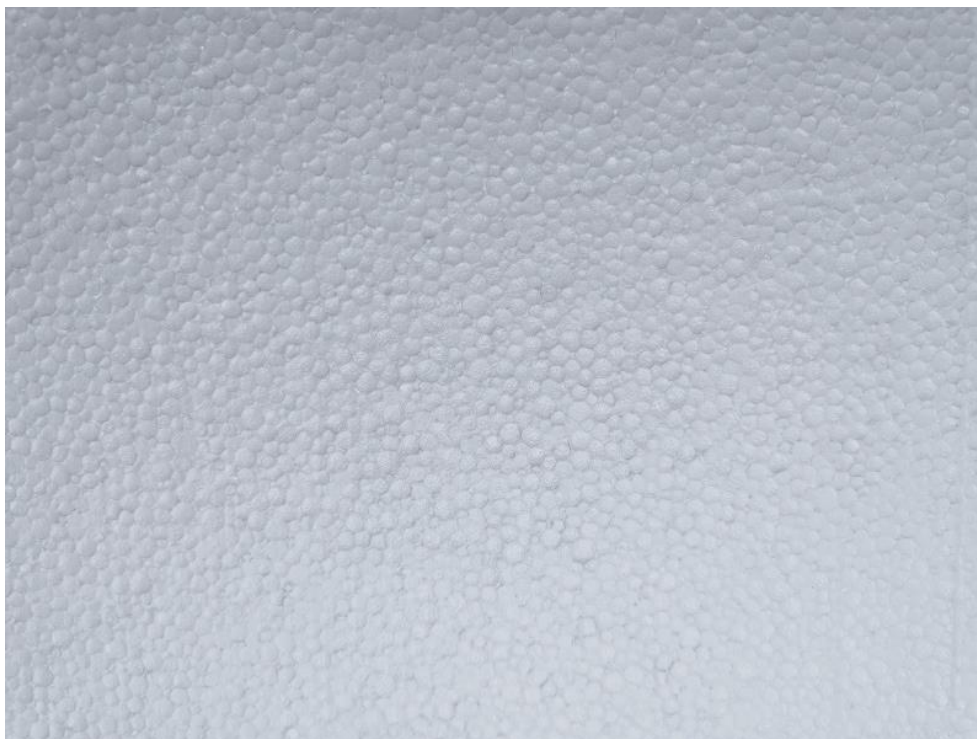
Conclusione

Scegliere la **Linea Grezza** offre una soluzione più economica e flessibile, ma richiede un intervento diretto da parte del cliente per ottenere una resa estetica ottimale, specialmente in contesti con illuminazione molto potenti a LED. Se non si è sicuri di poter eseguire correttamente questo tipo di finitura, consigliamo di considerare la Linea Gessata già trattata, per un risultato immediato e professionale.

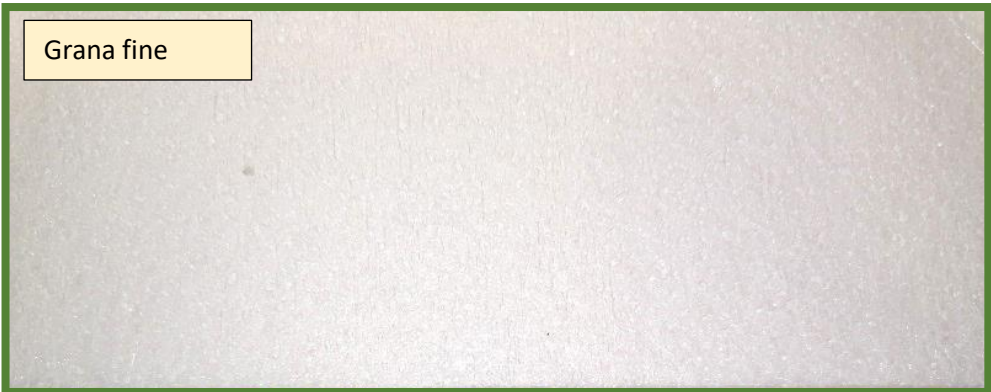
Come si presenta una cornice di polistirolo espanso nella forma GREZZA dopo una corretta la pitturazione?

Prima di andare a vedere le varie fasi necessarie ad effettuare una buona pigmentazione delle cornici in polistirolo grezzo, è necessario chiarire un aspetto fondamentale relativamente a questa tipologia di articoli. Il termine "POLISTIROLO" (più correttamente denominato Polistirene espanso), come accade spesso in altre categorie di prodotti, racchiude diverse tipologie (qualitative) di materiale. Ecco come poterle distinguere già alla sola vista

- **La "grandezza" delle palline che compongono l'agglomerato.**
Maggiore il diametro delle palline, maggiore sarà la "difficoltà" di celare sotto la pittura i crateri da esse formati



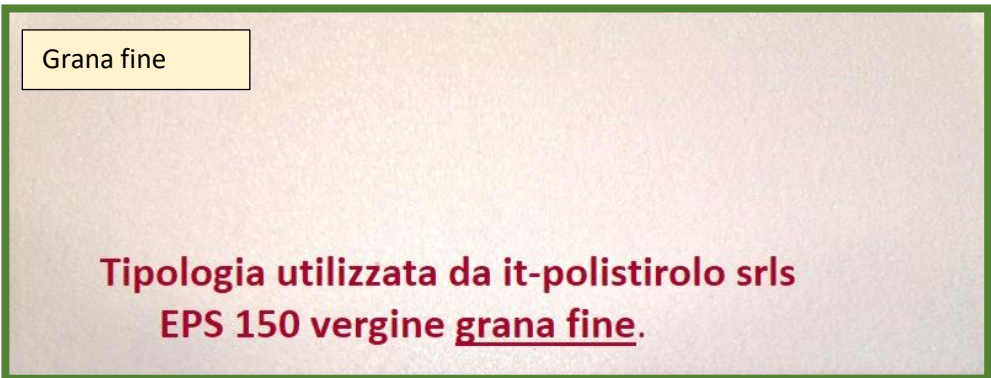
Grana fine



Grana media



Grana fine



**Tipologia utilizzata da it-polistirolo srls
EPS 150 vergine grana fine.**



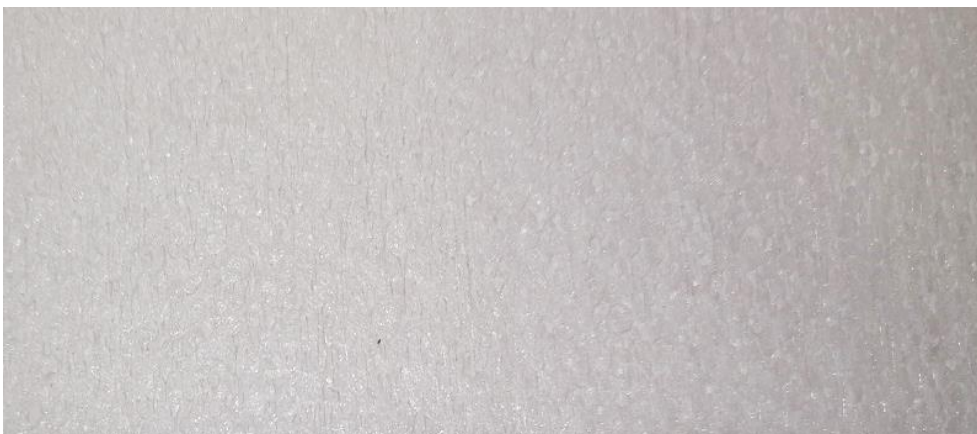
- Altre discriminanti sono “la Densità” cioè quanta materia prima espressa in chilogrammi, sia stata impiegata per ricavare un metro cubo di espanso (maggiore sarà questo valore migliore risulterà la qualità del prodotto finito).
- Il fattore INFIAMMABILITA'! Il polistirene è facilmente infiammabile, il fatto che sia trattato in modo da diventare autoestinguente, è certamente un fattore migliorativo.

Vediamo ora in sequenza le fasi per una pigmentazione corretta ed efficace usando esclusivamente una comune pittura lavabile da edilizia da usare **non diluita.**

Esempio di cornice



L'immagine a seguire mostra una grana FINE usata per i nostri manufatti (a volte può accadere che, per ragioni ambientali quali temperatura e umidità relativa, oppure umidità presente nella materia prima, il filo caldo addetto a conferire la sagomatura, debba rallentare la sua velocità di taglio e questo potrebbe essere causa di un leggero allargamento dei piccolissimi crateri dati dalla sezionatura longitudinale delle palline che compongono il profilo. Si tratta di una cosa normale che non implica alcuna complicazione.



Per questa dimostrazione è stata impiegata una comune pittura LAVABILE BIANCA per interni preceduta da una mano di Primer



Procedere con la stesura della prima mano di vernice **non** diluita.





Visione dell'effetto a cornice asciutta



dettaglio a distanza di tempo di 24 ore dalla prima mano



Attese le 24 ore proseguire spalmando la seconda mano di pittura pura

***ATTENZIONE !!!** Attendere almeno 24 ore tra la stesura della prima una mano e la successiva (se effettuata prima di tale tempistica, il solvente della seconda mano potrebbe sciogliere la pellicola sottostante provocando la creazione di squame in fase di asciugatura)!



Effetto a cornice asciutta.



Solo a questo punto, allocare le cornici alle pareti, procedere con le giunture e stuccature ... poi

Procedere con una terza ed ultima mano ad uniformare il tutto



Con l'ottenimento di questo effetto



Si rinnova vivamente il consiglio di attendere almeno 24 ore tra una mano e l'altra ad evitare effetti indesiderati quali, ad esempio la squamatura (piccolissime crepe antiestetiche).

Non si deve avere fretta di terminare. La vernice dovrà perdere completamente la sua umidità e far "maturare" la resistenza della pellicola protettiva della vernice. Apponendo una mano sull'altra a breve distanza di tempo la seconda scioglierebbe la prima con i risultati sopra descritti.

Differenza tra le due linee (GESSATA e GREZZA pitturata)

